



Covid: l'esercito si mobilita, presto truppe anche in Ticino

BERNA. L'esercito si sta mobilitando per supportare i Cantoni più colpiti dall'emergenza coronavirus. Tra questi anche il Ticino, dove è previsto un intervento a sostegno delle strutture sanitarie.

Le strutture sanitarie del canton Ticino, come già succede in diversi cantoni della Svizzera romanda, potranno presto contare sull'aiuto delle truppe dell'esercito svizzero, che è pronto a mobilitarsi per dare una mano a chi ne ha più bisogno. Lo ha confermato il divisionario Yvon Langel, comandante della divisione territoriale 1 dell'esercito svizzero, che si è espresso ieri durante una conferenza stampa informativa sul coronavirus, in cui gli esperti della Confederazione hanno fatto il punto della



Il divisionario Yvon Langel. KEYSTONE

situazione. Langel ha dichiarato che «l'esercito è pronto», e ha colto l'occasione per ringraziare tutti i militi che sono entrati o che entreranno in servizio.

In generale, le cifre legate alle infezioni da Covid-19 nel nostro paese sono ancora alte, ma negli ultimi giorni è emersa una certa stabilizzazione della

crescita. L'obiettivo, come ha confermato il presidente della task force della Confederazione, Martin Ackermann, è ora quello di riuscire a dimezzare il numero di contagi giornalieri almeno ogni 2 settimane, in modo da arrivare a gennaio 2021 con meno di 500 casi al giorno. Per poter raggiungere questo traguardo, l'attenzione della popolazione nei confronti delle misure sanitarie deve rimanere a un livello massimo. «Le cifre sono ancora alte, ci sono tanti ricoveri e tanti decessi» ha confermato Virginie Masserey, a capo della sezione controllo delle infezioni dell'Ufficio federale di sanità pubblica, che ha dichiarato «non ci si può assolutamente rilassare». L'importante, ha concluso Masserey, è auto-isolarsi e fare il tampone all'apparizione dei primi sintomi. **R.K.**